Supplemento al n. 8 de « La Voce di Orentano » - Spediz. in abb. Postale gr. III

Fam. Bertelli Elio
Via Sentignano
~~Ponte a Cappiano~~

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE
Per infor., cronache, offerte rivolgersi al S. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Fucecchio) - C.C.P.P. 5/15521 - Telef. 21.091.
Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte.

UN GRANDE TESORO

Carissimi Parrocchiani

Il P. Mateo Crawley, parlando del Sacrificio Eucaristico ha questa espressione « LA MESSA *è una montagna di oro a disposizione di tutti.* Ma si può morir di fame anche attorno a questa montagna. Non basta ammirarla od anche possederla: bisogna sfruttarla, saper estrarre quest'oro, convertirlo in vita dell'anima; altrimenti... diverremo cadaveri ».

Il modo migliore per estrarre e far nostro quest'oro è comprendere ed assistere, il più possibile nei giorni *feriali, e sempre in quelli festivi, alla S. Messa.* Ma quanti, al contrario, non ci pensano! quanti non ricordano che la *Domenica, giorno del Signore, porta con se l'obbligo grave della assistenza e partecipazione alla S. Messa;* quanti restano alla presenza del Sacerdote celebrante nella più grande indifferenza.

Eppure la Messa è il Sacrificio del Corpo e del Sangue del Signore che si offre dal Sacerdote al Padre Celeste, come Gesù l'ha offerto sul Calvario.

E' il centro del culto cristiano; è il sole delle anime; è il compendio di tutte le devozioni, è l'atto essenziale della nostra santa Religione.

Con la prima Messa istituita nell'ultima Cena e consumata sulla Croce, Gesù ha pagato il prezzo del riscatto per tutta l'umanità. Tuttavia affinché i meriti della Redenzione vengano applicati a ciascuno di noi, nei vari bisogni della vita, è necessario ripetere, nel tempo, il Sacrificio di Gesù. Infatti che giova che il medico o lo scienziato abbiano scoperto il farmaco che può dare la vita e salvarci dalla morte, se non andiamo a prenderlo, se non lo facciamo nostro?

Il sacrificio della Messa ha il compito di applicare, di volta in volta, a ciascuno dei fedeli, il farmaco, preparatoci sul Calvario, cioé i meriti acquistati e guadagnati da Gesù con il Suo sacrificio. Per questo esso si ripete, si rinnova e si rinnoverà finché ci sarà un uomo sulla terra.

Se riuscissimo a capacitarci della ricchezza che porta con sé una S. Messa ascoltata o fatta celebrare, le nostre Chiese non sarebbero mai vuote.

Quanti obblighi abbiamo con il Signore! a tutti possiamo soddisfare con la S. Messa.

— Nella Messa è Gesù che adora per noi.
— Nella Messa è Gesù che ringrazia per noi.
— Nella Messa è Gesù che si offre per i nostri peccati.
— Nella Messa è Gesù che ci impetra grazie e misericordia.

Egli unisce le Sue preghiere alle nostre e le rende accette e sante.

Non trovare, dunque, scuse; non accampare attenuanti per la Messa Festiva, perché non ne esistono. Quando motivi umani, o tentazioni diabolica, o pigrizia, o indifferenza tentano indurti a trascurarla, pensa alla ricchezza che perdi, ai cristiani delle terre di missione che percorrono diecine di chilometri per aver la gioia di assistere ad una Messa; alle facilitazioni che ti presenta la Chiesa per far tua questa montagna di oro. Se tu sapessi che Gesù è tornato sulla terra e sta per risacrificarsi per gli uomini, non ti sarebbe grave nessun sacrificio pur di assistere alla Sua immolazione. La S. Messa è la stessa immolazione; assistendovi con fede, unendoti al Sacerdote, prendi il posto di Maria SS. di S. Giovanni, delle pie donne sulla cima del Golgota.

Pensando a questo come potrai ancora trascurare la S. Messa con tanta facilità? privarti di una tale ricchezza spirituale? negare all'anima tua il conforto e la gioia della preghiera universale della Chiesa? Perciò quando giunge la Festa lascia da parte convenienze, pigrizia, viltà, scuse e corri da Gesù. La campana è la voce del Signore che ti chiama e ti indica, nella Messa, la grande montagna di oro.

SIGNORE, PERCHE?

E' il titolo di una poesia, ed insieme una preghiera di Michel Quoist: **« Quando si arriva alla sera della vita ci si accorge che tutto è nulla, che una cosa solo vale: AVERE AMATO »** scriveva Suor Elisabetta della Trinità.

« Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato », è il comandamento del Signore.

Amare il prossimo significa dimostrare la sincerità del nostro amore verso Dio.

V'è gente che se ne sta tranquilla nella propria casa, circondata dal benessere, sicura di amare il Signore perché fedele a pratiche di pietà, a tradizioni devote, ma tanto spesa chiusa di fronte alla miseria che agita il mondo. A questa gente è rivolta la poesia-preghiera di Quoist.

●

Signore perché mi avete detto di amare
tutti gli uomini miei fratelli?
Signore, ero tanto tranquillo a casa mia,
avevo ordinato la mia vita,
mi ero sistemato.
La mia casa era arredata
e mi ci trovavo bene.
Solo, andavo d'accordo con me stesso.
Al riparo dal vento, dalla pioggia, dal fango.
Sarei rimasto puro
chiuso nella mia torre.
Ma nella mia fortezza, Signore,
avete scoperto una falla.
Mi avete costretto a socchiudere la porta;
come una raffica d'acqua in viso,
mi ha destato il grido degli uomini;
Come un vento burrascoso,
mi ha scosso un'amicizia;
come s'infiltra un raggio di sole,
la vostra grazia mi ha inquietato
ed imprudentemente
ho lasciato socchiusa la porta.
Signore ora sono perduto!
Ah! Signore, ho perso tutto,
non sono più mio.
Non c'è più posto per me a casa mia.

Non temere nulla, dice Dio,
hai guadagnato tutto.
perché mentre gli uomini entravano
in casa tua
Io, tuo Padre,
Io, tuo Dio,
mi sono infiltrato tra loro

Rimani con noi, Signore

Chi ha partecipato alla Messa delle ore 7,30 il 25 giugno, festa del Corpus Domini nella nostra parrocchia, non potrà facilmente dimenticare i 17 volti di bimbi raccolti, luminosi, raggianti per il loro **primo incontro con Gesù Eucaristia.**

Le loro vocine, che scandivano il ritornello: « **Resta con noi, Signore** ».

Una preghiera e un impegno: **Lui con noi, noi con Lui.**

La Comunità parrocchiale ha presentato a Gesù il meglio di sé. Il più bel mazzo di fiori nato e cresciuto nel cuore delle nostre famiglie.

Per un avvenire più cristiano.

Ai **Genitori,** che sono stati **bravissimi,** alle insegnanti che si sono tanto impegnate, il nostro: **« Grazie ».**

Ai **Bambini** i nostri **« Auguri ».**

A Gesù la nostra preghiera: **« Resta con noi, Signore ».**

PERCHE' NON
RICEVO IL SIGNORE

Il giorno della Prima Comunione un papà ci ha confidato che non si era sentito di fare la comunione con il suo bambino. Come mai?

« Sarebbe troppo comodo, ci ha risposto, mettere a posto tutto con quattro parolette. E' una cosa seria e non voglio prendere in giro il Signore ».

D'accordo che le cose vanno fatte seriamente, soprattutto con Dio, però se esageriamo, non ci accostiamo mai alla comunione, che non è un premio per i santi, ma una medicina per gli ammalati.

« Non son venuto a chiamare i giusti ma i peccatori alla penitenza », ha detto Gesù. Dunque?

Via il patema d'animo, facciamoci un poco semplici come i bambini. E' una grande gioia per il Signore, ricevere un'anima che non vede da tempo. La sua misericordia è felice di sommergere tutto quanto.

« Sarebbe troppo bello! » diciamo noi e ci sembra impossibile. Ma è veramente troppo bello! Provare per credere

E se il « troppo bello » non ci fosse almeno per il Signore, per chi ci dovrebbe essere?

Siamo dunque in attesa di questi incontri con colui che ha detto: « *Si fa più festa in cielo per un peccatore che si converte, che non per 99 giusti che credono di non aver bisogno di conversione* ».

Che Dio ci doni quel briciolino di umiltà e e semplicità, che ci fa ritrovare nelle Sue braccia! E veramente la gioia più vera e più bella. Per questo ve l'auguriamo.

PRIMA COMUNIONE

Nella ricorrenza del Corpus Domini: alcuni bambini e bambine, hanno ricevuto la Prma Comunione.

Questi i loro nomi: Maurizio Bambini, Roberto Frediani, Francesco Frediani, Maurizio Alderighi, Marco Cioini, Stefano Cammellini, Giovanni De Mizio, Nadia Tosi, Mariella Alderighi, Nicla Cioni, Patrizia Cioni, Sandra Moriani, Monica Campigli, Elisabetta Ingegneri, Sonia Buonamici, Pellegrini De Mizio, Alessandro Moriani.

SANTA CRESIMA

Quest'anno faranno le **Cresima** i bambini che frequentano la 1.a e la 2.a Media.

Con il 1.o di settembre frequenteranno il corso di dottrina ogni giorno alle ore 15, presso la sala parrocchiale.

Il nostro Bollettino « La Torre » è una pagina aperta a tutti, si attende la vostra collaborazione, le vostre esperienze, le vostre riflessioni.

NEL MESE DI OTTOBRE

RICORDIAMO CON FIDUCIA ALLA MADONNA

Il significato più vero della nostra devozione alla Madonna sta nel fatto che dobbiamo imitare i Suoi esempi di fede e di amore e la nostra confidenza in Lei è fondata sulla Sua maternità divina.

E' Madre di Dio e Madre Nostra.

Con la sincera fede di tutti i secoli Cristiani a Lei ricordiamo fiduciosi nelle sue premure materne.

Si ricorda che sono impegnati a frequentare la dottrina parrocchiale **tutti** i ragazzi dai 5 ai 14 anni.

DIARIO SACRO
(MESE DI OTTOBRE)
ORARIO SS. Messe e funzioni.

festivo:
SS. Messe ore 7,30 - 11
S. Rosario ore 17.

feriale
S. Messa ore 7,30
Rosario ore 21 (mese di ottobre)

DOMENICA 8 OTTOBRE:
Riapertura della Scuola di Catechismo Parrocchiale

Orario

La domenica:
ore 10 - 11 preparatoria 1.a 2.a 3.a 4.a 5.a Classe
ore 11 e 45 Scuola Media

Ogni giovedì:
ore 16 preparazione alla Comunione della 3.a Classe

Ogni sabato:
ore 16 preparazione alla Cresima delle Classi 4.a e 5.a

Frazione Balsello:
Lunedi e Martedì - ore 15,30

I genitori non trascurino di mandare i propri figli, non solo, ma si interessino anche che studino al catechismo, ricordando che è questa la solida fede su cui poggia tutta la loro educazione e formazione, e « educare cristianamente i figli » è uno degli scopi essenziali del sacramento del Matrimonio.

Pellegrinaggio a Montenero

S. E. Mons. Vescovo ha indetto in tutta la Diocesi per il 24 settembre un pellegrinaggio al santuario della Madonna di Montenero.

L'iniziativa del Pellegrinaggio rientra nel ciclo delle celebrazioni del trecentocinquantesimo anno della fondazione della nostra Diocesi.

Itinerario: Torre, Pisa, Marina di Pisa, Calambrone, Tirrenia (pranzo).

Nel pomeriggio ore 15 al Santuario di Montenero.

Ore 8,30 partenza dalla Torre, le iscrizioni si chiuderanno il 17 settembre.

Relazione sull'anno di Catechismo 1971-1972

DELLE CLASSI 1.a E 2.a

Quest'anno, per la prima volta, mi è stato affidato il compito di insegnare il Catechismo, un compito importante ma molto difficile.

Confesso che avevo paura, paura di non riuscire a parlare bene, a spiegarmi chiaramente e poi i ragazzi... loro mi avrebbero capita?

Adesso che la scuola di Catechismo è terminata posso fare il bilancio e trarne le dovute conclusioni: direi che è andata piuttosto bene, i ragazzi sono stati bravi ed io ne sono stata veramente fiera e soddisfatta.

E' stata un'esperienza favolosa che sicuramente, se mi sarà data la possibilità, ripeterò il prossimo anno.

A me sono state affidate la classi 1.a e 2.a; la scuola di catechismo si è tenuta ogni domenica dalle ore 10 alle 11; un'ora, quindi, durante la quale ho interrogato i ragazzi e spiegato le varie lezioni.

E così sono andata avanti cercando di non far rimanere indietro nessuno, cercando di far procedere tutti insieme.

Direi che ci sono riuscita e quando è arrivato giugno, e quindi la fine della scuola di Catechismo, tutto il programma era stato svolto.

Felice della mia nuova esperienza e degli ottimi risultati ottenuti, ho chiuso i registri e salutato i « miei ragazzi ».

Lucia Frediani

RISULTATI FINALI
CLASSE 1.a

Pellegrini Angelo	Prom.
Taviani Fabio	Prom.
Asti Simona	Prom.
Mori Franca	Prom.
Buralli Fabio	Prom.
Cristiani Roberto	Mai ven.
Cristiani Rita	Mai ven.
Brucini Giovanni	Mai ven.
Salvaggio Simona	Mai ven.
Barreca Vincenzo	Mai ven.
Bellofatto Silvia	Mai ven.

CLASSE 2.a

Cioni Patrizia	Prom.
Alderighi Mariella	Prom.
Angerame Vito	Prom.
Testai Stefania	Prom.
Campigli Luca	Prom.
Micheti Francesco	Prom.
Naldi Gino	Prom.
Incatasciato Roberto	Prom.
Cavallini Sonia	Prom.

DELLA CLASSE 3.a

Mi ricordo la domenica 3 ottobre 1971; dalle ore 10, quando sono giunto in piazza, ho visto una marea di ragazzi, piccoli e grandi, tutti allegri e contenti di ritrovarsi insieme per iniziare l'anno di Catechismo.

A stento, in quella confusione ho gridato: « I ragazzi di terza vengano con me!!! »

E subito sono stato travolto dai più scatenati. E' cominciato così, ed ogni domenica sempre lo stesso entusiasmo, sempre la stessa confusione. I mesi, le ore sono passati veloci, ma il programma è stato ugualmente terminato; quando, poi, è arrivato giugno e si sono dovuti chiudere i battenti, tanta è stata la mia soddisfazione per aver concluso bene l'anno di Catechismo ma altrettanta è stata la nostalgia di lasciare, anche se per pochi mesi, quei piccoli simpatici « amici ».

Luciano Nicoletti

RISULTATI FINALI
CLASSE 3.a

Alderighi Maurizio	Prom.
Bambini Maurizio	Prom.
Bartoli Nadia	Prom.
Buonamici Sonia	Prom.
Campigli Monica	Prom.
Cioni Marco	Prom.
Frediani Roberto	Prom.
Ingegneri Elisabetta	Prom.
Mori Maurizio	Prom.
Mori Giovanna	Prom.
Mariani Sandra	Prom.
Tosi Nadia	Prom.
Grancioli Quinto	Mai ven.

DELLE CLASSI 4.a E 5.a

E' stato questa un anno pieno di iniziative e di realizzazioni pratiche. La scuola di Catechismo è iniziata la domenica 3 ottobre 1971; visto l'alto numero dei ragazzi presenti, il Parroco e noi catechisti ci siamo divisi i compiti.

Io, dopo varie considerazioni, ho preso la 4.a e 5.a classe, ho ripreso, cioè, i miei ragazzi, quelli che ho avuto fin dalla 1.a. Ho iniziato il programma seguendo il libro di Catechismo; per la spiegazione, però, ho usato un testo assai semplice ma molto chiaro che ho trovato nella piccola biblioteca parrocchiale. Ho aggiunto alla spiegazione anche la lettura di alcuni brani del Vangelo.

I ragazzi hanno prestato molta attenzio- interessati e hanno dato vita a vivaci di- interessati e hanno dato vita e vivaci discussioni.

Alla fine di Aprile, esattamente la domenica 30, il programma era stato interamente svolto. Ho deciso, quindi, di fare un riassunto dei temi principali facendoli scrivere su un apposito quaderno, affinché i ragazzi potessero conservare un documento e un ricordo entrambi molto importanti. Da qui è nata, in me, l'idea di sfruttare una stanza dell'asilo proprio per poter realizzare questa iniziativa.

Con l'aiuto dell'altro insegnante di Catechismo Niccoletti Luciano, abbiamo messo in ordine quella stanza, dopo di ché vi abbiamo sistemato diciotto banchi sui quali i ragazzi hanno potuto liberamente e comodamente lavorare.

Il giorno di Catechismo è stato spostato, su richiesta dei ragazzi stessi, dalla Domenica al Venerdì pomeriggio.

E' stato un lavoro interessante ed una esperienza senz'altro molto positiva.

I temi svolti sono stati tre: Il Peccato, I Sacramenti, I Comandamenti.

La Domenica 11 Giugno è terminato l'anno di Catechismo 1971-1972; dopo aver fatto gli scrutini per la 4.a ho iniziato gli esami per la 5.a.

I risultati sono stati ottimi per entrambe le classi; i ragazzi hanno dimostrato di essere veramente in gamba anche se un pò irrequieti. Io, da parte mia, sono stata molto soddisfatta per il lavoro svolto e a questo proposito ringrazio il Parroco per avermi dato la libertà e la possibilità di portare a buon fine ogni mia iniziativa.

Liviana Frediani

RISULTATI FINALI
CLASSE 5.a

Lucheroni Marco	Prom.
Goracci Vais	Prom.
Vannucci Paolo	Prom.
Ingegneri Luciano	Prom.
Cioni Edi	Prom.
Bellofatto Mario	Mai ven.
Finucci Alighiero	Mai ven.

CLASSE 4.a

FREDIANI FRANCESCO	Prom.
Meacci Fabio	Prom.
Trinagli Franco	Prom.
Asti Monica	Prom.
Buralli Paola	Prom.
Cioni Nicla	Prom.
Fantozzi Sabrina	Prom.
Favini Carla	Mai ven.

RISULTATI FINALI
1.a MEDIA

Donati Rossana	Prom.
Campigli Laura	Prom.
Giacomelli Marzia	Prom.
Giacomelli Emanuela	Prom.
Molinari Pasquale	Prom.
Bartoli Luciana	Prom.
Baronti Cinzia	Prom.

2.a MEDIA

Cioni Giuseppe	Prom.
Tonioni Mauro	Prom.
Alfani Pieranna	Prom.
Bellofatto Felicina	Mai ven.
Buralli Carla	Mai ven.

3.a MEDIA

Meacci Massimo	Prom.
Buti Romano	Prom.
Taviani Antonella	Mai ven.
Campigli Carlo	Prom.

SCUOLA DI CATECHISMO
FRAZIONE BOLZELLO RISULTATI FINALI
CLASSE 1.a

Bozzi Moreno	Prom.
Cenci Patrizia	Prom.
Mucciaccito Domenico	Prom.

CLASSE 2.a

Bozzi Bruna	Prom.
Mucciacito Michele	Prom.

CLASSE 3.a

Pellegrina Domizio	Prom.
Cammellini Stefano	Prom.

CLASSE 4.a

Dé Mezeo Giovanni	Prom.
Di Grazia Giuseppe	Prom.
Cenci Milva	Prom.

CLASSE 1.a MEDIA

Cammellini Luana	Prom.
Bozzi Orietta	Prom.
Bozzi Roberto	Prom.

INSEGNANTI

Bozzi Orietta - studentessa
Bozzi Roberto - studente

1) Dal prospetto sopra indicato si vede che la percentuale degli esaminati è stata soddisfacente, anche il livello di istruzione consegnato ha dato buoni risultati.
2) Il ringraziamento e la gratitudine del Priore ai suoi collaboratori Insegnanti: Luciano Nicoletti studente, Liviana Frediani studentessa, Lucia Frediani, Orietta Bozzi studentessa Roberto Bozzi studente, Marcello Trinagli studente, Lorenza Frediani.
3) Ogni trimestre i genitori sono stati invitati a firmare le pagelle.
4) Tutti i risultati settimana per settimana, trimestre per trimestre sono stati portati sui Registri e su un Registro generale.

Il Priore

Corso di preparazione

DI MATRIMONIO PER FIDANZATI

Dice il Concilio nella « Costituizione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo » al n. 52. Gli esperti nella scienza, soprattutto biologiche, mediche, sociali, psicologiche possono portare un grande contributo al bene del matrimonio e della famiglia ed alla pace delle coscienze se, unendo i loro studi cercheranno di chiarire sempre più a fondo le diverse condizioni che favoriscono un'ordinata e onesta procreazione umana.

E' Compito dei Sacerdoti, provvedendosi una necessaria competenza sui problemi della vita familiare, aiutare amorosamente la vocazione dei coniugi nella loro vita coniugale e familiare, con i vari mezzi pastorali: la predicazione della parola di Dio, il culto liturgico e altri aiuti spirituali, ed aiutarli con umanità e pazienza nelle loro difficoltà, rafforzarli nella carità perché si formino famiglie risplendenti di serenità luminosa.

Le varie opere di apostolato, specialmente i movimenti familiari, si adoperino a sostenere con la dottrina e con l'azione i giovani e gli stessi sposi, particolarmente le nuove famiglie, sociale e apostolica ».

E' per questo che ho pensato di organizzare alcuni incontri di preparazione a cui devono partecipare i fidanzati che si sposeranno entro il prossimo anno 1973.

Dotrina Cristiana

A VOI MAMME S.O.S.

Quando vi giunge questo bollettino la scuola di Dottrina Cristiana sta per cominciare:

LA DOMENICA 8 OTTOBRE

Vorrei ricordare a tutte le mamme in modo particolare che inviare i propri bambini alla **Dottrina** è un loro preciso **dovere.**

« Dal momento che nessun prete vi ha costretto a battezzarli e farli cristiani, vi siete obbligate gravemente davanti a Dio di educarli alla fede Cristiana. Mancare a questo dovere è una colpa grave e dovrete ricordarvelo quando vi confessate ».

Ci sono ancora troppe **mamme** che pretendono di ammettere i loro figlioli ai sacramenti senza preoccuparsi minimamente della istruzione religiosa.

Credono ancora che basti « sapere qualcosa » ed invece non è più così.

La chiesa non sa che farsene dei cristiani che « **sanno qualcosa** » perché questi saranno Cristiani che nella vita **venderanno Cristo « per un piatto di lenticchie ».** E quindi tanto vale non averli.

L'ignoranza religiosa è il più grande ostacolo alla fede è il più grande nemico di Dio. Perciò chi vuole essere considerato cristiano non ha che da fare il suo dovere. Non accusateci di essere troppo esigenti, siamo solo delle persone che hanno dichiarato guerra all'ignoranza, alla ciabattoneria, al **« basta un po' » « al tanto per dare fumo negli occhi »,** ai sacramenti scambiati per avere un'occasione di spumanti, di pranzi e di regali.

Facciamo solo il nostro dovere, niente di più. Potremo qualche volta prendere le funi come Gesù, al tempio di Gerusalemme: non lo facciamo perché non ci sentiamo puliti come era Lui.

Se molti genitori hanno rinunziato a fare i genitori, il **Parroco** non è affatto disposto a rinunziare a fare il Parroco. Magari si spezza la testa ma non si « adatta » alle mode.

Non per orgoglio o per testardaggine, ma unicamente perché **un Parroco è Parroco non perché accontenta la gente, ma perché accontenta Dio.**

Perciò in concreto ricordo che **tutte le domeniche alle ore 10 c'è un'ora di dottrina per tutti i bambini delle scuole elementari compresa la preparatoria per i bimbi di 5 anni; e dopo la Messa delle 11,45 per i ragazzi delle Medie.**

Classe prima: insegnamento dei primi elementi fondamentali della fede: la preghiera, l'esistenza di Dio, nostro Padre che ci ama e provvede a noi.

a) I bambini di seconda frequenteranno tutto l'anno la Dottrina perché l'anno dopo devono passare a Comunione ed occorre avere una preparazione di due anni.

b) I bambini di Terza passano a Comunione alla fine dell'anno scolastico e quindi è più logico che si chieda loro un maggiore impegno e perciò oltre la domenica frequenteranno il giovedì pomeriggio alle ore 3,30.

c) I ragazzi di quarta e di quinta frequenteranno la Dottrina perché devono passare a Cresima ed occorre avere una preparazione di due anni e perciò anch'essi oltre alla domenica frequenteranno il sabato pomeriggio alle ore 3,30.

I ragazzi delle medie sono obbligati a frequentare la scuola di Catechismo fino ai 14 anni per completare la loro istruzione religiosa.

Mi sembra di essere stato abbastanza chiaro. Forse un po' duro, ma in caso diverso si fa l'orecchio da mercante. **Una cosa però sia ben chiara** siamo molto comprensivi, però non siamo disposti ad essere anche « **minchioni** ».

L'epoca dei cristiani fatta a metà è finita con Papa Giovanni il giorno 11 ottobre 1962 giorno in cui si aprì il Concilio.

E Papa Giovanni gli vogliamo bene tutti. Speriamo che non sia un « bene »fatto a parole o di Falsità. Ma un bene di opere e di sincerità.

Benvenuta

La casa di Renato e Fernanda Palavisini è stata allietata dalla nascita di Sabrina.

Gloria, la sorellina, la guarda con amore e pensa che presto potrà giocare con lei a bambole e avrà con chi passare i suoi pomeriggi.

E' più facie educare quando i figli sono in più; invece quando ce n'è uno solo, se non stiamo attenti, è facile farne un piccolo despota. Per non contrastarlo, gliele diamo tutte vinte ed è il momento che lo roviniamo.

Quanto è difficile oggi, soprattutto, educare. Una cosa importante non dobbiamo dimenticare: non diamo ai figli tutto. Sappiamo educarli a qualche rinuncia. Quello che prepara la vita nessuno lo sa. D'altra parte nel mondo, di fronte a chi ha tutto c'è chi non ha nulla è questo non è giusto.

Nel saper dire talvolta un « NO » è il segreto per creare una personalità forte e coraggiosa. Che tesoro sono i bambini! Ma quando è difficile forgiare in loro il vero uomo e il vero cristiano con la parola e soprattutto con l'esempio!

Mentre la comunità parrocchiale si congratula con Renato e Fernanda, con gioia l'accoglie nella grande famiglia cristiana,augurandole di cuore di essere conforto dei suoi cari.

Fiori d'Arancio

Il 23 luglio, Valori Agostino e Cioni Daniela hanno consacrato ai piedi dell'altare il loro amore.

Quando la chiesa ornata di luci e di fiori accoglie due giovani sposi tutto il popolo cristiano esulta.

Manciate di riso, abbracci, strette cordiali di mano, auguri s'intrecciano in un gioioso via vai di persone giunte un po' da tutte le parti.

« Questo è il giorno che ha fatto il Signore » potremo ripetere con la liturgia e quindi è giusta la comune esultanza.

Quale sacro impegno però si assumano quel giovanotto e quella ragazza di fronte a se stessi e alla comunità!

Una vita a due non sempre èfacile. Devono amarsi ed essere fedeli l'un l'altro nonostante tutte le difficoltà.

E questo per sempre, per tutta la vita.

La famiglia è la base della società: è un pilastro su cui poggia tutto l'edificio della convivenza civile e religosa.

Quanto è importante una buona preparazione in ogni settore se vogliamo che la casa sia serena e migliore la società in cui viviamo. Ad Agostino e Daniela auguriamo di cuore ogni bene nella pace e nella mutua comprensione.

Il Signore vi renda felici con la sua grazia e la Vergine Santa vi costudisca nel tempo per l'eternità.

Il par. don Giuseppe Mainardi

●

GENNEROSITA'
DONO ALLA CHIESA

I bambini della prima Comunione nel giorno più bello della loro vita hanno donato alla Chiesa.

1 — Vasca vero rame cesellato per il battesimo.
2 — Supporto di ferro battuto a mano per il suddetto
3 — Portacerone in ferro battuto a mano.
4 — Ampolline con piattino semplici.
5 — Ampolline, con piattino dorate.
6 — Un bel porta olei santi.

Il Signore li ricompensi della loro generosità.

●

Contro il male di fegato

— Senta, dottor Leone.
— Ma io non sono Leone, io sono Volpe.
— Ah! Scusi tanto, sapevo che era una bestia, ma non ricordavo più... quale!

●

Prima del pranzo di nozze, la sposa s'incontra con il nipotino e gli dice:
— Mi vedi Robertino? Sono la tua nuova zia. Come mi trovi.
— Sei bella, ma ti credevo molto più stanca.
— Stanca? Perché mai?
— Perché la mamma dice che sono due anni che corri dietro allo zio per farti sposare!

●

Direttore Responsabile
Don GINO FREDIANI
Autorizz. Tribunale di Pisa n. 9
del 28-4-1967

Tipografia Botti - Altopascio (Lucca)